

La polemica

Carcere Pratello la Cgil attacca "Guardie ancora senza dirigente"

Un altro comandante lascia l'incarico. Entro fine mese gli agenti del carcere minorile del Pratello saranno di nuovo senza guida. O meglio, a guidarli ci sarà un vice in attesa della nuova nomina. A segnalare il problema è stata nelle scorse ore la Funzione pubblica della Cgil che, attraverso un documento fatto affiggere in bacheca, rivendica la necessità di porre fine al fenomeno dei comandanti che lasciano l'incarico nel giro di pochissimi mesi in un «allucinante gioco dell'oca». C'è rammarico nei toni della Cgil che guardando al passato parla di come «comandanti succedutisi nel tempo siano stati molto apprezzati dal personale, ma nonostante ciò hanno deciso di lasciare il Pratello per altre sedi». Da qui la domanda: «Quali sono le vere motivazioni che li spingono ad abbandonare la nave?».

Secondo la direzione dell'istituto, invece, l'ennesimo cambio al vertice «è esclusivamente in funzione dei posti che si liberano in giro per l'Italia, occasioni che ogni comandante tenta legittimamente di cogliere magari per avvicinarsi a casa».

La Cgil tuttavia resta preoccupata e, «nel salutare il comandante in uscita, ritiene quanto mai necessario richiedere interventi in merito, visto che la situazione va avanti da ormai troppo tempo». Serve un comandante stabile, spiega il sindacato, ma servono anche i quadri intermedi: «Sarebbe necessario ad esempio l'invio di ispettori e sovrintendenti a supporto del sostituto comandante». In questo senso la Cgil lancia «l'ennesimo grido d'allarme su questa situazione, le cui conseguenze ricadono sul personale che presta servizio e che, come sempre, paga il prezzo più alto per la grave assenza del comandante di reparto».

— g.bal.



Il luogo L'ingresso del tribunale per i minorenni di fianco al Pratello

